



COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO

PROVINCIA DI BERGAMO

CONSIGLIO COMUNALE

30.07.2025

ORDINE DEL GIORNO

- 1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.**
- 2. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 30.06.2025.**
- 3. APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DESTINATI A SERVIZI ABITATIVI TRANSITORI - S.A.T. AI SENSI DELLA L.R. 16/2017.**
- 4. RELAZIONE ISTRUTTORIA AI SENSI DELL'ART. 14, C. 3 DEL D. LGS. 23 DICEMBRE 2022, N. 201 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA ANNI 2025/2026 E 2026/2027. APPROVAZIONE.**
- 5. ADOZIONE VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE - INTERVENTI NEGLI AMBITI DI PROSSIMITA' AL NUCLEO STORICO - ART 17 PDR - PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO.**
- 6. PROGETTO DI RIGENERAZIONE - AIRPORT HOSTELRIUSO E TRASFORMAZIONE STABILE VIA EMILIA, 26 - AZZANO SAN PAOLO - RICONOSCIMENTO DELL'INTERESSE PUBBLICO PER FINALITÀ DI RIGENERAZIONE URBANA, DI CONTENIMENTO DEL CONSUMO DEL SUOLO E DI RECUPERO SOCIALE E URBANO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.P.R. 380/2001 E S.M.I. FINALIZZATO AL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA - PROPONENTE SOC. PROPRIUS S.R.L.**
- 7. ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 DI CUI ALL'ART.175 C.8 D.LGS. 267/2000 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CUI ALL'ART.193 DEL D.LGS. 267/2000 E RICOGNIZIONE DEI PROGRAMMI D.U.P. 2025-2027.**

(Ha inizio la seduta; il Segretario procede all'appello; assente il Consigliere Cusimano)

Primo punto - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Sindaco: Si dà atto che con delibera di Giunta Comunale n. 138 del 21 luglio 2025, è stato effettuato il quarto prelievo dal fondo di riserva, di competenza e cassa del 2025, per un importo di 1.800 euro, a seguito di un inserimento di un soggetto fragile in una struttura protetta.

Per quanto invece riguarda la seconda comunicazione, come già illustrato in Commissione Urbanistica, il Consiglio Comunale prende atto che con regolamento emesso da Enac in data 24 marzo 2025, pubblicato in data 15 aprile 2025, è entrata in vigore una modifica del regolamento, della tutela del territorio da rischio generato dalle attività aeronautiche, ex. artt. 707, 715 del Codice della Navigazione. Il nuovo regolamento – in vigore dal 15 aprile 2025 – prevede che per i Comuni che hanno già adottato il piano di rischio aeroportuale, non devono adeguare il piano di rischio al nuovo regolamento, a eccezione del decadimento della fascia di tutela della zona d, che è ristretta da 1000 a 800 m. Pertanto si comunica e prende atto di questa modifica che non va a intaccare le regole del piano di rischio aeroportuale, approvato dal Consiglio Comunale del Comune di Azzano San Paolo in data 30 giugno 2020, a eccezione dell'estensione della zona di tutela d, che passa per l'asse pista, da 1000 m a 800 m. E' una presa d'atto – in quanto norma superiore, entra in vigore direttamente con la sua emanazione.

Secondo punto - APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 30.06.2025.

Le deliberazioni del Consiglio Comunale 24, 25, 26 del 30 giugno 2025, e relativi verbali – non essendo pervenute osservazioni da parte dei capigruppo – sono ritenute approvate.

Terzo punto - APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DESTINATI A SERVIZI ABITATIVI TRANSITORI - S.A.T. AI SENSI DELLA L.R. 16/2017.

Illustra l'Assessore Amadei.

Assessore Amadei: Buonasera. Carissimi colleghi, è posta all'ordine del giorno la trattazione e richiesta di approvazione del nuovo regolamento per l'assegnazione degli alloggi, destinati ai servizi abitativi transitori. Preso atto di una crescente situazione di emergenza abitativa, presente sul territorio comunale, che impone un'attenzione particolare da parte dell'Amministrazione Comunale, quale misura di sostegno volta a garantire risposte concrete e tempestive ai cittadini, in condizioni di fragilità sociale e abitativa, è messo a vostra conoscenza per approvazione questo regolamento, che è costituito da 27 articoli, che normano accesso e permanenza ai servizi abitativi transitori, come previsto dalla normativa vigente e dalla legge regionale di Regione Lombardia. Lo scopo è mettere a disposizione di situazioni di fragilità, delle abitazioni, che hanno l'obiettivo di contenere il disagio abitativo, di alcune categorie particolari. Sempre la legge, prevede la possibilità di predisporre e utilizzare gli appartamenti del 10%, per il Comune di Azzano a oggi sono stati individuati due appartamenti, chiaramente il tema e la concezione di questo regolamento e lo dice il regolamento stesso, sono transitori, e quindi provvisori, sono per rispondere a un'emergenza limitata temporalmente. L'accesso avviene attraverso una domanda, questa è curata dagli uffici e dal servizio competente, quello della casa, e per conseguenza di questa domanda è costituita una commissione che analizzando la domanda, verifica che ci siano le condizioni per l'inserimento in questi appartamenti. Il periodo massimo per l'assegnazione è 12 mesi, che è possibile prorogare per alcune circostanze e situazioni fino a 24, e ulteriori 12, per un totale massimo di 36. E' costituita questa commissione, che verifica i requisiti per l'ingresso negli appartamenti. Come avrete avuto modo di vedere c'è tutta una serie di punteggi che è conferita alla situazione, questo poi permette un inserimento in questi appartamenti, che annualmente sono messi a disposizione, in un'ottica di sottrarli alla disponibilità dell'Ambito. Nell'Ambito sono messi a disposizione attraverso un bando case, un numero annuale di abitazioni, queste – sat – sono sottratte da questa disponibilità. Come dicevo in premessa questa è un'operazione che va in un processo di diversificazione, della cura e attenzione al tema della casa, che è un tema presente sul territorio, e sempre più è evidenziata la fatica di reperire un'abitazione, non tanto e non solo per una questione di fatica, a pagare, ma c'è una fatica a trovare disponibilità. Questo in un pensiero più ampio, rispetto alle politiche dell'abitazione, vuol essere una risposta immediata, e continua, di fronte a situazioni che sono emergenziali. La casa è un bene fondamentale, la possibilità di un tetto è un bisogno primario. Questo permette a Amministrazione e Servizi Sociali di poter dare una risposta immediata, e pronta, a situazioni particolari. Si chiede ai Consiglieri di approvare questo regolamento. Grazie.

Sindaco: Apriamo la discussione. Consigliere Caglioni.

Consigliere Caglioni: Buonasera. Grazie Assessore per la spiegazione. Avevamo due osservazioni in merito a questo nuovo regolamento. Primo, se abbiamo correttamente inteso, questo tipo di messa a disposizione di ulteriori due alloggi, per i servizi abitativi transitori, non sarà ad Azzano. Saranno reperiti .., le chiedo di confermare che questi due alloggi saranno non sul territorio di Azzano. Nelle delibere e nel regolamento non è chiaro dove poi l'Ambito li individuasse. Questa era la prima domanda.

La seconda osservazione domanda era riferita alla situazione che noi sappiamo esiste, di alloggi che sono sul nostro territorio di Azzano, di proprietà del Comune, e che a oggi non sono stati assegnati, a nessuno, e risultano essere inoccupati, liberi. Capire da lei, su questo tema, come l'Amministrazione vuole muoversi. Grazie.

Sindaco: Altri interventi? Consigliere De Luca.

Consigliere De Luca: Buonasera a tutti. Riguardo alla finalità del progetto, credo sia meritevole e risponda a necessità che ci sono sul territorio. La mia preoccupazione riguarda il meccanismo che poi ci sarà per il controllo su questi inserimenti. Mi spiego meglio. Si accederà al servizio con una commissione che valuterà i casi di volta in volta, valutando diversi parametri, che sono oggettivi. Sicuramente questo sistema porterà alcune situazioni di disagio – che dovrebbe essere economico temporaneo, così è previsto dal regolamento – a

entrare in una casa fornita dal Comune, in questo caso penso siano due case del nostro Comune. Questo significa che però teoricamente queste situazioni di disagio economico, di momentanea indisponibilità economica, dovrebbero risolversi in tempi ragionevoli. Se così non fosse, significherebbe che delle situazioni magari incancrenite, definitive, di incapacità economica, accederebbero a case popolari, secondo un nuovo binario che scavalcherebbe quello del normale bando per le case popolari. La mia preoccupazione è principalmente sulle attività di controllo di queste situazioni, sul percorso che si dovrà far fare alle famiglie che si insediano, per poter riacquisire una propria autonomia economica, e quel che potrà succedere nel momento in cui questa autonomia economica fosse raggiunta e di conseguenza si dovesse provvedere in via teorica con uno sfratto cui in caso di minori diventa praticamente impossibile procedere. Credo che nella realtà dei fatti se ci sono due appartamenti disponibili è molto facile che chiunque acceda, vi resti per periodi molto lunghi, senza permettere all'Amministrazione di procedere in qualche modo per far accedere qualcun altro. Grazie.

Sindaco: Grazie. Prego Assessore per la replica.

Assessore Amadei: Di fatto i due appartamenti sono sul territorio di Azzano San Paolo. Annualmente è richiesta ai Comuni aderenti all'Ambito la disponibilità di appartamenti, è fatta questa gara, questa audizione degli appartamenti. Noi abbiamo tolto, abbiamo chiesto all'Ambito di estrarre dal numero complessivo di appartamenti, questi due, per questa emergenza abitativa. Oggi, sono sul territorio di Azzano. Sono a disposizione anche dell'Ambito, ma in particolare del Comune di Azzano San Paolo. Attualmente abbiamo sì alcune abitazioni vuote, ma come è stato specificato dalla responsabile negli obiettivi dell'ufficio, li abbiamo lasciati liberi per questo piano di mobilità, che abbiamo nel Comune. Tra le ipotesi, che vogliamo concretizzare nell'arco di qualche anno, c'è la volontà di assegnare alcuni appartamenti a un progetto di valorizzazione che possa far sì che le persone che hanno un'isee intermedia, possano accedere alle abitazioni. Attualmente le possibilità sono molto ridotte per chi ha un'isee non dico da miliardario, ma non da povero. Il progetto di valorizzazione permetterebbe di fare entrare anche queste famiglie che hanno un reddito leggermente maggiore, nelle abitazioni popolari. Le tre abitazioni libere saranno utilizzate per questo piano di movimentazione; nelle abitazioni, abbiamo nuclei familiari ormai più piccoli, che sono in abitazioni più grandi. Quest'anno volevamo procedere a questa riassegnazione.

Per quanto diceva il Consigliere De Luca, è uno dei rischi, delle possibilità. Lo prevede proprio il regolamento. Pensare a un progetto che possa portare le persone che accedono a questi servizi, a un raggiungimento di autonomia, dovrebbe tutelare di più la possibilità di far sì che questi servizi e abitazioni rispondano a un bisogno transitorio. E' un tema, quello della casa, pensate che su un Ambito come Dalmine che vede 17 Comuni, una popolazione molto ampia, sono stati messi a disposizione 13 appartamenti. Sono molto pochi. C'è il problema che chi entra, per una serie di motivi, staziona. Si rende difficile far accedere altre persone.

Sindaco: Secondo giro. Consigliere De Luca.

Consigliere De Luca: Solo una curiosità. Visto che immagino gli appartamenti siano stati individuati chiedevo quali fossero.

Sindaco: Prego.

Assessore Amadei: E' stato individuato un appartamento in vicolo Saletti. Un bilocale. Un appartamento qui in via Papa Giovanni, sopra il Centro Culturale Anziani. E' un bilocale anche quello, anche se strutturalmente, a differenza dell'altro, è un po' più piccolo, ma a oggi gli appartamenti liberi sono in questa struttura. Quello in vicolo Saletti sì *(parla con il Consigliere De Luca)* E' un bilocale. Sono ridotti, ma attualmente la disponibilità del Comune era questa. Se un domani diverranno liberi appartamenti più grandi, il pensiero è individuare appartamenti che rispondano al bisogno di una famiglia. Ma a oggi c'era una necessità di rispondere al bisogno, però connesso alla disponibilità che oggi il Comune ha.

Sindaco: Bene. Dichiarazioni di voto? Ah mi scusi. Consigliere Candellero.

Consigliere Candellero: Buonasera. Mi scusi non ho capito esattamente questa sua affermazione relativamente agli appartamenti attualmente vuoti. Abbiamo da una parte una consistenza di appartamenti, di proprietà del Comune; nei quali alcune entità sono realmente vuote. Non occupate né assegnate. Lasciamo perdere alcune assegnazioni su cui si registra l'assoluta assenza dell'assegnatario, per lunghi periodi, ma ci

saranno gli uffici comunali che approfondiranno; ma ci sono degli appartamenti che realmente non sono stati assegnati, e sono liberi. Abbiamo poi una graduatoria, una lista di attesa di gente che ha fatto domanda, di assegnazione di questi appartamenti, questi appartamenti di cui noi siamo a conoscenza, non fanno parte dei due condomini da lei citati adesso. Chiediamo: in via Trento, gli appartamenti che risultano essere attualmente vuoti, non assegnati; quale ne sarà la destinazione?

Assessore Amadei: Un appartamento deve essere ristrutturato. E' stata fatta la mobilità. L'appartamento non rispondeva più a norme di sicurezza. Si stanno raccogliendo preventivi per ristrutturarlo. L'altro, è utilizzato per poter compiere un processo di mobilità. Liberare un appartamento grande, la famiglia è costituita da un solo nucleo. Inserirlo in questo appartamento, in modo da avere libero un appartamento grande, e inserirlo l'anno prossimo nel bando.

Sindaco: Dichiarazioni di voto? Passiamo direttamente alla votazione.
Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Astenuti 0, Contrari 0. Unanimità.
Immediata eseguibilità:
Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Astenuti 0, Contrari 0. Unanimità.

Quarto punto - RELAZIONE ISTRUTTORIA AI SENSI DELL'ART. 14, C. 3 DEL D. LGS. 23 DICEMBRE 2022, N. 201 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA ANNI 2025/2026 E 2026/2027. APPROVAZIONE.

Come penso abbiate visto nella istruttoria che vi è stata consegnata, la Giunta Comunale il 30 dicembre 2024, <delibera> n. 225, ha approvato la ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 201/2022. In tali servizi pubblici locali è inserito anche il servizio di ristorazione scolastica, che a oggi risulta appaltato a ditta specializzata, il cui appalto è in scadenza al 31 agosto 2025. Il servizio di ristorazione scolastica è offerto agli alunni della scuola primaria del nostro territorio comunale. E' un servizio che è qualificabile per legge a domanda individuale. Ora, a scadenza dell'appalto ai sensi della normativa che ho poc'anzi richiamato, l'Ente locale deve scegliere diverse modalità di affidamento, o a terzi con procedura a evidenza pubblica, l'affidamento a società mista, affidamento a società in house, o – limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete – una gestione in economia o mediante aziende speciali. Avete nella documentazione, vi è stata consegnata la relazione del responsabile di settore, la relazione obbligatoria prevista dall'art. 14 del d. lgs. 201/2022, che da un lato descrive quello che è l'appalto del servizio di ristorazione scolastica, appalto che decorrerà dal prossimo 29 settembre 2025, nonché la proposta nella suddetta relazione, del mantenimento dell'affidamento a terzi mediante la procedura di evidenza pubblica. E' chiesto al Consiglio Comunale di approvare la relazione del responsabile di settore e di dare atto che il servizio sarà affidato in appalto a società specializzata mediante un operatore economico di mercato, con procedura negoziata, sulla base per un importo – desunto su base del numero di iscritti per l'anno scolastico 2025-26 – di 170.000 euro oltre iva, ovvero per un importo complessivamente massimo incluso in un eventuale rinnovo biennale, di 680.000, oltre iva. Apro la discussione. Non c'è nessun intervento. Andiamo direttamente in dichiarazione di voto. Nessun intervento. In votazione.

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Astenuti 0, Contrari 0. Unanimità.
Immediata eseguibilità:
Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Astenuti 0, Contrari 0. Unanimità.

Quinto punto - ADOZIONE VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE - INTERVENTI NEGLI AMBITI DI PROSSIMITA' AL NUCLEO STORICO - ART 17 PDR - PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO.

Anche questo punto, è sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale l'adozione di una variante al piano delle regole del piano di governo del nostro territorio. Variante che è già stata illustrata e ha avuto parere favorevole dalla Commissione Urbanistica. L'Amministrazione Comunale, nelle more di avviare una puntuale variante generale al piano di governo del territorio, ha ritenuto di accelerare le tempistiche modificando il piano delle regole negli ambiti di prossimità al nucleo storico. In sostanza la variata che è stata proposta dall'urbanista, l'arch. Perlini, definisce quali interventi consentire negli ambiti di prossimità del centro storico, prevedendo l'applicazione del comma 1 lettere a, b, c, d, del d.p.r. 380/2001, con alcune precisazioni in merito a tale normativa. La variante – come ho illustrato in Commissione Urbanistica – si rende necessaria sia per colmare un vuoto normativo del pgt, in quanto il nostro pgt vigente non norma puntualmente i tessuti di

prossimità del nucleo storico ricadenti nell'aggiornamento della città storica; e ha come finalità quella di consentire soprattutto un recupero degli edifici dismessi presenti in tale settore del nostro territorio. L'estensore nella relazione che avete agli atti, precisa quelli che possono essere gli interventi in tale comparto: quelli di ristrutturazione edilizia, individuabili al primo, secondo, terzo quarto e quinto periodo dell'art. 3 comma 1 d.p.r. 380/2001, ovvero gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare a un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, ovvero interventi che comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, e l'eliminazione modifica inserimento di nuovi elementi e impianti, ovvero interventi di demolizione ricostruzione di edifici esistenti, con diversa sagoma prospetti sedime caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, con innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica per l'applicazione della normativa sulla flessibilità per l'installazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico, oppure per interventi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti urbanistici comunali, incrementi di volumetria, anche per promuovere interventi di rigenerazione urbana; nonché interventi volti al ripristino di edifici o parti di essi eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza. La proposta dell'urbanista non vede invece l'applicazione del sesto periodo della lettera d della citata norma, salvo che per gli edifici sottoposti a tutela ai sensi del d. lgs. 42/2004. Si tratta di un'adozione; l'iter procedurale prevede un primo passaggio in Consiglio Comunale per l'adozione, la pubblicazione, e per consentire poi le osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse, e un secondo passaggio in Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva. Apro la discussione. Consigliere De Luca.

Consigliere De Luca: Parzialmente mi sono già espresso in Commissione. Sicuramente un provvedimento di questo tipo crea vantaggi oggettivi: insiste su zone inerenti al centro storico del paese. E' anche vera un'altra cosa, se c'è un problema abbastanza serio a Azzano San Paolo, è quello del progressivo impoverimento – inteso come architettonico, di abbandono, del centro storico. In qualche modo bisogna agire in modo che si possa dare una svolta, un impulso differente in senso opposto. Ci abbiamo provato in tanti modi. Probabilmente l'unico modo che potrebbe funzionare sarebbe quello di riuscire a trovare un'impresa che voglia investire sul 'Castello' – è quello che poco per volta ha creato questa idea, di un centro in decadenza, per anni abbiamo cercato, forse ce n'era uno che era interessato ma poi non si è più fatto avanti. E' un cane che si morde la coda. Vista la situazione degli edifici, anche chi vuol fare un'attività commerciale non è attratto, queste posizioni sono poco allettanti. In qualche modo bisogna agire. Tutto ciò che in qualche modo può dare un impulso positivo al centro del paese, secondo me è da sostenere, in una logica di non eccedere nel dare vantaggi al centro storico; però in qualche modo bisogna agire. Dal mio punto di vista è un'iniziativa da appoggiare. Grazie.

Sindaco: Grazie. Altri interventi? Dichiarazione di voto? Prego Consigliere Candellero.

Consigliere Candellero: Premesso che il dubbio Insieme per Azzano senza dubbio sostiene ogni iniziativa che ha come scopo il rinvirgamento del centro storico, del suo tessuto sociale e urbanistico. Visto in questa forma senza dubbio qualsiasi percorso è positivo. D'altro canto non possiamo non considerare che c'è una certa continuità amministrativa dai mandati precedenti a oggi, lo stesso Signor Sindaco era Assessore nel precedente quinquennio, Assessore al Territorio; e quindi ci viene da chiedere, è innegabile che il Comune di Azzano San Paolo non abbia mai avuto negli ultimi vent'anni, una particolare regolamentazione urbanistica legata al centro storico. A differenza di tanti altri Comuni, direi anzi quasi tutti. Ci chiediamo come mai oggi pur considerando questa continuità amministrativa, l'Amministrazione ha deciso di mettere mano a questa regolamentazione, e individuare questo percorso. E' sicuramente positivo negli obiettivi, che sono stati descritti e che lo stesso Consigliere De Luca sostiene. Ci chiediamo perché non sia stato intrapreso prima. Il nostro voto sarà quindi di astensione: ci riserviamo di appurare e approfondire particolari discorsi di carattere urbanistico, su determinati interventi di cui si parlava in maniera molto accesa anche durante la campagna elettorale. Grazie.

Sindaco: Altre dichiarazioni?

Anche se siamo in dichiarazione di voto, il Consigliere Candellero mi consentirà – visto che ha richiamato il Sindaco – una brevissima risposta che non è dichiarazione di voto (non potrei ma se no utilizzerò il fatto personale, visto che ha citato il sottoscritto). Velocemente, lei continua, non è la prima volta (penso non sarà l'ultima), a evidenziare il fatto che io abbia fatto l'Assessore nella precedente Amministrazione. Penso non sia un segreto. In Azzano lo sa chiunque. Il fatto che oggi ci sia un'altra Amministrazione può portare determinate decisioni, iniziative che possono andare anche in discontinuità con la precedente Amministrazione. Non c'è alcun tipo di problema. Il fatto poi che il Consigliere De Luca – che è stato amministratore e Sindaco per anni in passato – abbia richiamato più di un tentativo (non andato a buon fine, penso non per colpa

dell'Amministrazione ma per le contingenze economiche e le particolarità del nostro territorio); guardi Consigliere Candellero io in questo punto, così come nella rigenerazione urbana che abbiamo promosso e va in scadenza l'11 agosto; per quanto riguarda le richieste e proposte dei cittadini così come ogni intervento di rigenerazione urbana: il gruppo Siamo Azzano guarda al futuro. Il passato può insegnare. Io guardo al futuro della nostra comunità, del Comune, al futuro del nostro territorio. Speriamo di porre in essere degli interventi, degli accorgimenti che in passato non sono stati possibili, o pensati. Il passato mi serve per evitare di compiere determinati errori. Guardo al futuro, quello della mia comunità. Possiamo votare.

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 10, Astenuti 2 (Candellero, Caglioni), Contrari 0.

Immediata eseguibilità:

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 10, Astenuti 2 (Candellero, Caglioni), Contrari 0.

Sesto punto - PROGETTO DI RIGENERAZIONE - AIRPORT HOSTELRIUSO E TRASFORMAZIONE STABILE VIA EMILIA, 26 - AZZANO SAN PAOLO - RICONOSCIMENTO DELL'INTERESSE PUBBLICO PER FINALITÀ DI RIGENERAZIONE URBANA, DI CONTENIMENTO DEL CONSUMO DEL SUOLO E DI RECUPERO SOCIALE E URBANO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.P.R. 380/2001 E S.M.I. FINALIZZATO AL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA - PROPONENTE SOC. PROPRIUS S.R.L.

Anche questo punto è stato illustrato in Commissione Urbanistica. Ha avuto il parere favorevole della Commissione. E' proposto in Consiglio Comunale il fatto di dichiarare l'interesse pubblico per finalità di rigenerazione urbana di un complesso immobiliare in via Emilia 26 in Azzano San Paolo, dove il proprietario, il proponente, la società Proprius srl, ha depositato un progetto che prevede il cambio di uso dell'immobile, da produttivo a ricettivo; nello specifico, con finalità ostello della gioventù. Il permesso di costruire, la richiesta, il progetto prevede un percorso di istruttoria che passa attraverso il rilascio di un permesso di costruire in deroga; sul punto non vi è alcuna deroga che era invece stata individuata nella Commissione Urbanistica che era la deroga al piano di rischio aeroportuale, in quanto – come ho detto nelle comunicazioni – il nuovo regolamento Enac ha ridotto da 1000 m a 800 m di asse pista la zona di tutela d, andando totalmente a escludere l'intervento oggetto di discussione questa sera. IN questo caso la riduzione della zona di tutela fa sì che l'immobile sia coerente per quanto riguarda il piano di rischio aeroportuale, in quanto esce da tale zona di tutela. Per quanto riguarda l'iter - la concessione di permesso di costruire in deroga – il Consiglio Comunale deve riconoscere l'interesse pubblico dell'operazione, che è individuato nell'attuazione delle previsioni del pgt, nonché nella rigenerazione urbana, e nell'andare contenere il consumo del suolo di un edificio ormai dismesso. La deroga introdotta che si propone in approvazione questa sera, riguarda la sostituzione della destinazione d'uso da produttiva a ricettiva, finalizzata all'insediamento di un ostello per la gioventù; il carico urbanistico della sosta per il quale si definisce l'opportunità della monetizzazione a seguito di redazione di opportuna perizia e stima a cura del settore servizi tecnici. La slp complessiva che si incrementa rispetto a quella esistente, ma non si contrappone agli indici applicabili negli ambiti produttivi; e il fatto di consentire all'operatore di intervenire anche sull'area pubblica, con destinazione viabilità, ovvero sul tratto di via Emilia lungo il fronte del mappale di proprietà della società Proprius: il tutto al fine di consentire un corretto assetto viabilistico e un migliore inserimento ambientale nel contesto in esame. L'intento dell'Amministrazione – oltre a quello di sposare il progetto del proponente che ringrazio, ha avuto non solo pazienza negli anni, perseveranza e siamo arrivati fin qui, superando varie vicissitudini, tra cui quella di uno scoglio molto importante, che era quello del piano di rischio aeroportuale. L'intento dell'Amministrazione è andare a creare una diversa destinazione nel nostro pip – che ormai ha esaurito dagli anni '80 le sue finalità di ambito produttivo; e quindi andando a inserire un impianto che è una novità a livello provinciale (e forse regionale e anche nazionale), di questi interventi se ne vedono soltanto alcuni all'estero, e raramente in Italia. Diamo nuova vitalità al pip che negli anni è stato soltanto mira di azioni di parcheggi ecc. in una zona che in ambiti serali o nei weekend, è lasciata a se stessa; l'introduzione di questo nuovo progetto non solo dà rilievo e rilancio a questo nostro comparto urbano del territorio comunale, ma potrebbe anche dare slancio a nuove iniziative che possono essere in tal senso pure diverse dall'ambito produttivo. Apro la discussione. Consigliere De Luca.

Consigliere De Luca: Anche su questo tema mi sono espresso favorevolmente in Commissione e da sempre sono favorevole come sapete già da diversi anni. A tal proposito mi spiace rilevare che l'operatore sostenga che in qualche modo fossi io a bloccargli l'intervento, non è così, però queste sono le voci che ha messo in giro l'operatore. Adesso è cambiata l'Amministrazione e finalmente riesce a realizzarlo. Ero favorevole allora e lo sono ora. Anche perché ritengo che quella di Azzano San Paolo sia una vocazione turistica non nel senso stretto del termine ma proprio di quella ricettiva, poter fare da supporto al traffico dell'aeroporto. Già oggi è così sono

tantissime le situazioni di bed and breakfast sul territorio. Quella è un'economia che si può instaurare sul nostro territorio anche nella logica della scelta che ha fatto l'Amministrazione attuale, che è quella di imporre un'imposta di soggiorno; una realtà nel territorio di Azzano San Paolo, di questo tipo, permette di avere un incremento in tal senso. In ogni caso si crea una rivitalizzazione dell'area industriale, che sicuramente non essere che positiva per tutti. Per me è un intervento che si doveva fare. Sono contento che in qualche modo si sia potuto procedere anche con questa modifica del piano aeroportuale, o meglio dei limiti a esso imposti. Grazie.

Sindaco: Grazie. Altri interventi? Consigliere Candellero.

Consigliere Candellero: Mi fa piacere che talvolta – ultimamente anche diverse volte – ci troviamo tutti d'accordo. Anche il gruppo Insieme per Azzano sottoscrive quanto da lei asserito Signor Sindaco, in merito alle motivazioni al discorso della rivitalizzazione, sociale, non solo di tipo economico. Il fatto di individuare maggiori occasioni di socialità nel nostro territorio. Peraltro già in Commissione Urbanistica il componente che ci rappresenta, aveva espresso un parere favorevole in tal senso. Anche il nostro voto sarà positivo. Grazie.

Sindaco: Grazie. Dichiarazioni di voto? Andiamo direttamente in votazione.

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Astenuti 0, Contrari 0. Unanimità.

Immediata eseguibilità:

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Astenuti 0, Contrari 0. Unanimità.

Settimo punto - ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 DI CUI ALL'ART.175 C.8 D.LGS. 267/2000 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CUI ALL'ART.193 DEL D.LGS. 267/2000 E RICOGNIZIONE DEI PROGRAMMI D.U.P. 2025-2027.

Illustra l'Assessore Schiavi.

Assessore Schiavi: Buonasera. Entro il 31 luglio di ogni anno l'organo consiliare è chiamato a deliberare in merito al permanere degli equilibri di bilancio e all'operazione di assestamento sul triennio 2025-27.

(Il Consigliere Candellero lascia la Sala Consiliare)

L'ufficio ragioneria ha provveduto a fare questa verifica. Questa ha ottenuto parere positivo anche da parte del revisore. Questa ricognizione si pone i seguenti obiettivi: verificare prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio, che il nostro bilancio sia sostenibile. Intervenire qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati deliberando le misure idonee a ripristinare questa situazione di pareggio. Monitorare tramite l'analisi della situazione contabile, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente. Per queste operazioni di assestamento oltre a una verifica di tutte le voci di entrata e spesa, l'Ente deve procedere alla verifica dell'andamento delle coperture finanziarie, dei lavori pubblici, al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie. Apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive. Verificare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato a bilancio ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti in essere. E' esposta come da allegati la relazione dell'ufficio ragioneria che prevede che per quanto riguarda le entrate, queste siano state elaborate tenendo conto di un trend storico, e delle variazioni derivanti dalla modifica di aliquote o basi imponibili che sono state apportate da questa Amministrazione. In particolare la nostra Amministrazione ha rimodulato l'addizionale comunale irpef, prevedendo un passaggio da un'aliquota unica dello 0,66, a un sistema progressivo per scaglioni di reddito, per garantire dei principi di progressività e di equità dell'imposizione. Questa applicazione è stata fatta secondo la normativa che in caso di variazione di queste aliquote, l'importo da accertare non possa essere superiore a quello risultante dall'utilizzo di un simulatore fiscale disponibile sul portale del Federalismo. Per quanto riguarda invece la spesa corrente, anche questa presenta un andamento costante. Ci sono state delle variazioni, in particolare riguardanti l'approvvigionamento energetico e del gas, che nell'anno '24 e iniziale '25 ha avuto un forte incremento in relazione a tutta una serie di avvenimenti socio politici e all'aumento delle materie prime e di approvvigionamento. Abbiamo avuto anche degli incrementi per quanto riguarda il numero di minori assistiti, e di quelli che si sono dovuti collocare in seguito a provvedimenti del Tribunale.

Il fondo dei crediti difficilmente esigibili, ammonta al momento a 1.254.053 euro. Questo alla luce dell'andamento della gestione di questi residui, e in relazione alle somme accantonate per questo fondo, risulta congruo e non dovrebbe discostarsi particolarmente, si provvederà a un eventuale svincolo delle somme in

sede di rendiconto 2025 qualora questo accantonamento sia previsto e sia superiore alle necessità al momento previste.

Per quanto riguarda gli altri accantonamenti previsti a bilancio, s'è accantonata un'indennità di fine mandato maturata dal Sindaco pari a 4.300 euro. Ci sono accantonamenti per arretrati contrattuali pari a 25.000 euro. Questi sono relativi a somme degli stipendi. E c'è stato un provvedimento la L. 30-12-2024 n. 207 – ha imposto ai Comuni un concorso alla finanza pubblica che il Comune di Azzano ha già iscritto al bilancio per il 2025-26-27. Per il 2025 sono 13.846; nel 2026 dovremmo prevedere un concorso alla finanza pubblica – risorse che daremo allo Stato – per 27.692; e nel '27 per altri 27.692. Il Comune di Azzano non ha in essere mutui da estinguere; non ha quindi dovuto accantonare il 10% delle alienazioni di beni mobili. Non s'è quindi provveduto a questo accantonamento.

Per quanto riguarda la verifica della spesa del personale, questa rientra nei limiti di cui all'art. 1 comma 557-557 quater della L. 296/2006. Nel 2025 rispetto alle previsioni c'è stato qualche risparmio dovuto al fatto che le previste assunzioni sono avvenute in tempi più lunghi rispetto a quanto previsto. Al momento c'è qualche risparmio sul costo per i dipendenti pubblici.

S'è fatta una verifica degli organismi partecipati. Per il Comune di Azzano sono Uniacque, Servizi Comunali e l'Azienda Speciale Consortile di Dalmine, di cui si sono recuperati i bilanci e sono tutti in utile; la parte di partecipazione del Comune di Azzano in queste società è positiva.

Si rileva che non ci sono debiti fuori bilancio. Il Comune di Azzano non ha debiti non previsti a bilancio. Si attesta un indice di tempestività dei pagamenti, abbastanza alto, il primo trimestre è stato di circa 14 giorni, il secondo di circa 15 giorni, c'è una buona efficienza della nostra Amministrazione.

Non sono state applicate quote di avanzo di Amministrazione sino a oggi. Sono poi indicate tutte le variazioni di assestamento. Per quanto riguarda l'operazione di assestamento s'è applicata una quota di avanzo di amministrazione per complessivi 1.092.293 euro. Questo utilizzo di avanzo ha previsto l'utilizzo di fondi vincolati per 166.413. I fondi destinati agli investimenti per 296.669; i fondi disponibili per 629.210. La parte di avanzo disponibile ha coperto sia spese correnti non ricorrenti, e in parte investimenti; queste spese correnti non ricorrenti finanziate dall'avanzo ammontano a 198.161. La quota in conto capitale finanziata da un avanzo di gestione è pari a 431.049 euro. Si conferma l'ammontare dell'imu ridotto di circa 11.000 euro in base all'andamento delle riscossioni. Ma s'è previsto un leggero incremento, dell'attività degli accertamenti. Resta confermata la previsione relativa all'addizionale comunale. S'è cautelativamente ridotta la stima dell'imposta di soggiorno, anche perché i trimestri presi in considerazione sono quelli fino a giugno, si prevede che magari con il periodo estivo ci sia un incremento; verificheremo questa cosa, dovremo anche verificare l'attendibilità delle denunce fatte, dai vari b & b: ci sembrano in qualche situazione non coerenti con quanto prevediamo. Questo è quanto. Invito il Consiglio a approvare il regolamento degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio. Grazie.

Sindaco: Grazie Assessore. Apro la discussione. Consigliere De Luca.

Consigliere De Luca: Prima di tutto una considerazione di carattere generale. La convocazione è stata fatta settimana scorsa il 25 per il 30. Al di là della formalità del deposito degli atti che è previsto dal regolamento, come sa anche il Segretario, una cosa è il deposito formale; altra cosa è permettere ai Consiglieri di espletare la propria funzione. Sono due concetti in apparenza simili ma in realtà molto differenti. Io sono quindici anni che mi occupo di bilanci del Comune di Azzano San Paolo. So dove andare a guardare. Però, nel momento in cui ho a disposizione i documenti. Chiunque non abbia fatto, non abbia trattato i bilanci personalmente, non sa che cosa alloggia dietro a un bilancio; sfido chiunque, in un giorno e mezzo, a capire che cosa c'è in un bilancio comunale. E' impossibile. La prima osservazione è che nel momento in cui si tratta soprattutto di bilancio si dovrebbe anche cercare di fornire la documentazione, ai Consiglieri, in una maniera un po' più agevole, e con tempi un po' più lunghi rispetto a quelli che sono stati utilizzati questa volta. Anche concedendo il fatto dei tre giorni formali, formalmente non è stata consegnata entro tre giorni. La documentazione (quasi) completa è arrivata lunedì mattina. Sappiamo che per calcolare i giorni non si considera il giorno di partenza e quello di arrivo. Sarebbero comunque due giorni. Non ci sarebbero neanche i tempi formali, a voler vedere. Oltretutto, io ringrazio l'Assessore Schiavi dell'illustrazione, ma ha fatto una illustrazione di massima, ancora più di macroaggregato, rispetto a quello che è consegnato, senza neanche spiegarci il bilancio. Se non possiamo avere i dati di bilancio nel dettaglio, ma abbiamo anche un'illustrazione che è molto superficiale (nel senso positivo del termine), diventa complicato spiegare che cosa succede nei bilanci.

Entrando invece nel merito. Qualche mese fa mi è stato detto che finalmente i bilanci del Comune di Azzano San Paolo sarebbero diventati concretamente sostenibili. Ora io chiedo all'Assessore, quai siano le logiche che state applicando, in questa sorta di 'neo-illuminismo' di bilanci comunali di Azzano San Paolo. Io ancora oggi

non le vedo. Quali sono le nuove entrate cui avete pensato. Quali sono i tagli. Se vado a vedere le entrate, fondamentalmente il bilancio cresce per circa 200.000 euro; parliamo di 160.000 euro di irpef e circa 45.000 euro di imposte di soggiorno, ma di nuove ulteriori entrate non ne vedo. Non vedo tagli sostanziali ai contributi alle associazioni; anzi, crescono: prima sono stati pensati, avete messo nel bilancio di previsione, 30.000 euro; poi li avete riportati a 47.000 euro, un'altra volta. Li avete risollevati. Scuola materna. Vedo che è prevista ancora per 200.000 euro. Anche lì nonostante ci sia penso un bando, dovrebbe essere in corso, in prossimità di essere fatto. Vorrei capire che cosa chiedete poi nel bando, se effettivamente pensate di continuare a dare queste risorse alla Fondazione Scuola Materna, o al soggetto che la gestirà. Parco Baleno. Non c'è alcun tipo di valorizzazione economica. La realtà che sta gestendo il Parco Baleno non mi risulta paghi alcuna somma. Nuove entrate proprio non ne ho viste. Oltretutto non vedo neanche i famosi 250.000 euro della Finser che sarebbero sulla carta, sarebbero escutibili, in qualsiasi momento, basterebbe chiederli; però vedo che ancora l'Amministrazione non li sta chiedendo. Ormai siamo arrivati a 500.000 euro che l'Amministrazione potrebbe chiedere e non sta chiedendo.

La parte spese. Vedo una sottostima delle utenze. Se guardiamo i contenuti sono circa 130.000 euro di sottostima delle utenze. Anche al netto degli incrementi che ci sono stati rispetto all'anno precedente, parliamo di circa un 15% di incrementi; non giustificerebbero questa sottostima. Mancano 35.000 euro di incarichi che sono stati aggiunti adesso in assestamento. 25.000 euro di eventi. Faccio un esempio, Notte Bianca. Evidentemente volete rifarla sono previsti 20.000 euro, in questo assestamento, all'inizio dell'anno non sapevate dove farla. 5.000 euro per eventi culturali che non erano stati previsti e anche questi qui sono rimasti in assestamento. Contributi a associazioni sportive, erano stati tolti prima, sono stati aggiunti 17.000 euro che erano stati tolti. Assistenza ai minori, 40.000 euro, che mancavano e sono stati aggiunti adesso. Circa 110.000 euro di manutenzioni ordinarie agli alloggi comunali. Stiamo parlando di manutenzioni ordinarie. 37.000 euro di manutenzione del verde pubblico di cui 54.000 in parte capitale. Stiamo parlando di una sottostima della manutenzione del verde pubblico, di oltre 80.000 euro. Vedo poi altri 2.000 euro sulle politiche giovanili. Le logiche che dicevate sarebbero state completamente stravolte, io non le vedo stravolte, vedo le solite logiche. Accesso direttamente ai fondi comunali, copertura attraverso avanzo di amministrazione. Sottostima dei costi, e sovrastima delle entrate. Questo è quello che si evince dal bilancio. Riformulo la domanda. Quali sono le logiche di stravolgimento di bilanci comunali, del Comune di Azzano San Paolo? A oggi da quello che io vedo nei bilanci, non ci sono. Grazie.

Sindaco: Altri interventi?

Prima di passare la parola all'Assessore, visto che il Consigliere De Luca ha detto che è quindici anni; io sono in questo Consiglio Comunale da ben prima di lei. Qualcosa forse lo conosco anche io. Queste osservazioni sui documenti, me le sarei aspettate da tutti in questa sala consiliare tranne che da lei. Ha fatto quindici anni di pubblica amministrazione di cui cinque di Sindaco. Giusto per chiarezza, per la gente che è in sala, ci ascolta o ci ascolterà, c'è un regolamento del Consiglio Comunale, prevede cinque giorni per la convocazione e prevede tre giorni per la consegna dei documenti. Il Consiglio Comunale è stato convocato il 25 luglio, venerdì, i documenti sono stati caricati il sabato 26 (ero qui io). Lei ha mandato la pec il 25 luglio alle 18 chiedendo i documenti; in quel momento non c'erano, i documenti sono stati ufficialmente ecc. Il fatto che poi lei Consigliere De Luca, mi mandi una pec, al protocollo, il 26, il venerdì; alle 18. Sa che il Comune è chiuso lo a bene ha fatto quindici anni l'amministratore in questo Comune. Sa che il protocollo apre lunedì mattina. Gli uffici prendono servizio alle 10 lunedì mattina. Lei ha preteso una consegna di documentazione alle 12 e le è stata data. Ma vede siccome è un po' di anni che sono in questo Consiglio Comunale, ma lo prenda come una battuta; anche personale. Mi ricordo – questo regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale è stato modificato il 27 novembre 2014, e io il 27 novembre 2014 ero in minoranza; quando siamo andati a modificare il regolamento del Consiglio Comunale, dove il suo gruppo aveva introdotto determinate limitazioni per le minoranze per quanto riguarda le interrogazioni, le mozioni; perché stavano molto antipatiche le mozioni e le interrogazioni depositate dal Consigliere Suardi e dal Consigliere Assi. Io avevo fatto, nella vostra richiesta di modifica di questo attuale regolamento del Consiglio Comunale, tutt'oggi vigente, due emendamenti, il 10 e l'11. La Consiglieria Caglioni se lo ricorderà, aveva votato a favore. Per estendere (allora ero in minoranza) il diritto delle minoranze di vedere i documenti, avevo proposto l'emendamento di trasformare i giorni in 'giorni interi e liberi'. Si ricorda che cosa ha votato lei? Contro. Ora a distanza di anni, viene a dire che sono pochi i cinque, i tre giorni. Corsi e ricorsi storici, così almeno ci ricordiamo anche del passato, visto che anche il Consigliere Candellero poc'anzi aveva parlato del passato. Queste sono le differenze, che oggi lei venga qui a farmi la pulce, sulla mezza giornata, il Segretario sa bene che i documenti sono stati depositati nelle tempistiche corrette, che siano pochi per vedere un bilancio le potrei anche dare ragione, ma spesso sui bilanci le Amministrazioni arrivano all'ultimo, perché devono sempre andare a cercare, fare miracoli,

raschiare il barile per farli tornare, lei lo sa bene. Non ce ne vorrà se ogni tanto arriveremo – sempre nelle tempistiche del regolamento – ma ogni tanto all'ultimo, però ripeto rispettando il regolamento. Mi spiacerrebbe andasse in giro la voce che noi non rispettiamo le tempistiche. Le tempistiche le abbiamo rispettate. Sono ridotte, ma il regolamento nel 2014 non l'ho approvato io così com'è quello vigente.

Detto questo lei oggi ci dice quali sono le logiche stravaganti. Da quel che ha descritto oggi io già vedo le differenze rispetto ai bilanci precedenti. Il fatto che lei abbia indicato determinate cose che non andavano nel passato, significa che nel passato i bilanci probabilmente non dico non fossero corretti, ma avevano determinate difficoltà che non sono state superate in passato; oggi il bilancio del Comune di Azzano nonostante le innumerevoli difficoltà – l'ha detto prima l'Assessore Amadei. L'esplosione della spesa sociale, le necessità che oggi ci sono nel settore sociale. Abbiamo avuto un'esplosione per quanto riguarda i consumi. Quelli degli edifici pubblici, delle scuole ecc. Quel che è espresso da questo bilancio comunale, è di andare con gli investimenti (soprattutto quelli strutturali). Calmierare, o diminuire, la spesa. Il problema oggi di tutti gli Enti (in questi giorni tra ieri oggi e domani la stragrande maggioranza dei Comuni: ho visto le varie dirette degli altri Comuni, stanno facendo le stesse delibere di Giunta e di equilibri di bilancio), il mood della spesa – quella sociale, dei consumi, è molto elevata. Li mette in difficoltà. Questo fa sì vi siano determinate difficoltà che i nostri uffici e il nostro Assessore al Bilancio stanno contenendo, attraverso un utilizzo diverso delle somme, andando con gli investimenti; è previsto un investimento finanziato da un avanzo di amministrazione, di 100.000 euro per sostituire le due caldaie della scuola media che sono penso datate trent'anni. In quel caso noi stiamo utilizzando l'avanzo di bilancio per andare a fare investimenti di efficientamento in modo tale che la spesa possa diminuire con un investimento in parte capitale di circa 100.000 euro, e la spesa corrente possa così diminuire nei prossimi anni di circa il 30%. Questa è la finalità del bilancio che le posso dire io per quel che vedo io; ma per il bilancio ho preso l'Assessore Schiavi che è più esperto di me. Per il prosieguo delle osservazioni lascio la risposta all'Assessore.

Assessore Schiavi: Come ha espresso il Sindaco, un bilancio di un Comune non può variare nell'arco di una stagione. C'è un bilancio di previsione che è stato fatto dalla sua Amministrazione. Proseguiva negli anni; compito di questa Amministrazione è rendere questo bilancio sostenibile attraverso una serie di investimenti, lei ha citato anche il verde, sono previsti investimenti anche per quanto riguarda lo studio di un agronomo del verde pubblico e importanti investimenti nella piantumazione di nuove piante. Sono previsti 75.000 euro quest'anno e 85.000 i prossimi anni per migliorare il verde pubblico, e uno studio di un agronomo che consenta di identificare quali sono le specie arborifere migliori che consentano minori manutenzioni e una migliore gestione del verde.

Per quanto lei ha citato il Parco Baleno, la Scuola Materna; questa Amministrazione è in un'ottica di servizio alla comunità, non ha questa finalità di utilizzare le proprie risorse semplicemente per farne cassa; ma deve valorizzare le strutture pubbliche, per offrire servizi migliori, migliori opportunità. Il progetto del Parco Baleno è un progetto sociale, la Scuola Materna è un'eccellenza riconosciuta da tutti nel circondario. Questi investimenti che sono fatti, posto che sulla Scuola Materna dei tagli sono stati fatti, può essere che aiutando la Scuola Materna, a efficientare i propri impianti, si possa ridurre l'ammontare dei contributi che in tutti questi anni sono stati erogati e che cominciano a diminuire forse per la prima volta.

Per quanto riguarda la sottostima delle utenze, noi ci auguriamo che le utenze abbiamo visto che ci sono stati picchi nel 2022, nel 2024 e 25. Sono altalenanti. Può essere che in un anno le utenze abbiano importanti incrementi, come magari siano stabili. Ma come ha accennato il Sindaco, è nell'ordine d'idee di questa Amministrazione, fare investimenti perché i costi delle utenze non siano così variabili. Utilizzare dei sistemi di efficientamento, caldaie, sostituzione serramenti ecc., per consentire agli edifici pubblici comunali di essere più sostenibili.

Per quanto riguarda poi la Notte Bianca, questi sono soldi vincolati al Commercio. Incidono relativamente sulle economie del Comune essendo già fondi vincolati. Spero d'essere stato esaustivo su una serie di situazioni. Non è mio compito ribaltare un bilancio da un anno a un altro. Abbiamo rimodulato l'addizionale comunale, cosa che non si faceva da tempo; abbiamo introdotto un'altra imposta, giustamente ha indicato che il numero dei bed & breakfast a Azzano aumenta. Sono previsti nuovi investimenti in strutture anche importanti, alberghiere, ostelli. Ipotizziamo che questa introduzione di imposta di soggiorno possa nel tempo andare a sopperire a alcune esigenze. C'è un discorso aperto sul bando per la gestione della raccolta differenziata che anche lì valuteremo se ci sono opportunità di risparmio; le leve in capo all'Amministrazione non sono molte e quelle poche cerchiamo di utilizzarle al meglio. Grazie.

Sindaco: Prego secondo giro. Consigliere Cagliani.

Consigliere Caglioni: Sulla questione documentazione ecc. Ci siamo sentiti anche con il Consigliere De Luca soprattutto in merito alla forse poca sollecitudine, nel momento in cui – vista anche l'esperienza del Consigliere De Luca sulle tematiche del bilancio - aveva, e questo lo ricordo anche lo scorso anno, fatto notare come il documento che è stato richiesto con l'ultima mail, cioè il peg, fosse un documento utilissimo ai Consiglieri (al Consigliere) (*indica il Consigliere De Luca*), essenziale. Probabilmente visto che la stessa richiesta è stata fatta lo scorso anno, si riteneva di non doverlo richiedere in modo così puntuale, in questa vicenda. Chiusa questa parentesi.

Proprio andando a vedere il peg, nel peg sono molto visibili queste variazioni; le variazioni delle entrate, delle spese ecc. A noi è balzato all'occhio e volevo chiedere qualche dettaglio in più all'Assessore, per esempio la voce nelle entrate che vede una variazione di 3.000 euro per il 2025 per quanto riguarda l'aumento dell'emissione dei verbali rispetto alla violazione del Codice della Strada. 3.000 euro per il 2025. E 50.000 nel 2026 e nel 2027. Volevamo capire: se stiamo facendo una valutazione su un assestamento, che prende in conto il primo anno e nel primo anno ci sono solo 3.000 euro di variazione nelle entrate. Non capiamo perché nel 2026 e 2027 ci sono 50.000 e altri 50.000. 100.000 euro di variazione nelle entrate. Questo a noi fa pensare che c'è l'idea dell'Amministrazione, di avere nel 2026 e 2027 un'azione più massiccia nelle contravvenzioni rispetto a far rispettare il Codice della Strada. Volevamo chiedervi se questa è la vostra linea. Grazie.

Sindaco: Secondo giro. Prego Consigliere De Luca.

Consigliere De Luca: Nel mio intervento di prima io ho precisato che al di là del regolamento che prevede la messa a disposizione tre giorni prima neanche cinque, è altra questione permettere a un Consigliere di espletare il proprio incarico. Ho detto che in un giorno e mezzo è impossibile per uno che non mastica un bilancio, espletare il proprio incarico e capirci qualche cosa. Altra questione è che se in passato nessuno ha mai chiesto il peg perché non lo riteneva indispensabile, o non ne conosceva l'esistenza, non lo so; io in più occasioni ho fatto la richiesta di questo documento, e chiedo ora sia a messo a verbale <la mia richiesta> che sia sistematicamente fornito con la documentazione. Lo chiedo al Segretario Comunale. In formato utilizzabile (excel), che permetta l'espletamento del nostro incarico.

Sul deposito. Ho fatto anche gli screenshot di quando sono stati depositati gli atti. Non sono stati depositati prima delle ore 12. Io che ho fatto la pec il venerdì sera, è stato quando ho guardato i documenti. Non sono riuscito prima. Ho lasciato il margine della mattinata proprio per il motivo che sapevo che nessuno avrebbe guardato i documenti (teoricamente). In ogni caso basta andare a guardare le marche temporali delle firme digitali dei documenti, depositati dal revisore contabile, per vedere che sono stati depositati sabato sera alle 18; non potevano essere depositati prima; tutti quanti (*di fatto*) lunedì mattina.

Precisato questo. A me non interessa farne una questione tecnica e mettere in difficoltà da un punto di vista tecnico. Conosco anch'io le problematiche che ci sono nel far quadrare i bilanci. A me interessa parlare di scelte politiche e non di questioni tecniche; le questioni tecniche semplicemente sono per permetterci di fare dei ragionamenti in maniera oculata.

I bilanci. Al di là delle spiegazioni – ci ha spiegato come sono spese le risorse – c'è un incremento della spesa corrente, coperta con avanzi di amministrazione. Questo ha comportato nell'ultimo anno più o meno un disavanzo strutturale reale – al di là delle coperture teoriche di bilancio – di circa 500.000 euro. E' una situazione che ho manifestato già in passato. Ho detto attenzione ci sono 300.000 euro che bisogna compensare facendo tagli, creando nuove entrate. Non ci sono stati, non ci sono, non si vedono nel bilancio, non si vedono nel pluriennale, delle politiche che riducano questo tipo di spesa; anzi c'è un incremento della spesa. Il bilancio è stato fatto quadrare, in questo momento è fatto quadrare con gli avanzi di amministrazione. Il mio è un alert che faccio all'Amministrazione. Non è sostenibile. C'è l'avanzo di amministrazione che in qualche modo può venire in aiuto. Ma un avanzo di amministrazione prima o poi finisce, o non è disponibile. Grazie.

Assessore Schiavi: Per rispondere al Consigliere Caglioni. Lei ha visto l'incremento delle sanzioni. Volevo fare presente che c'è stata un'integrazione, dell'ufficio della Polizia Locale. Le sono state tolte attività: il suap. Questo ufficio dovrebbe così avere una maggiore presenza sul territorio, richiesta anche dai cittadini, che lamentano una serie di violazioni sui parcheggi e sugli eccessi di velocità. Ci sono situazioni anche che stiamo identificando, di parcheggi abusivi nel parcheggio dell'Oriocenter (sulla parte attinente al Comune di Azzano). Si stanno attivando azioni per sanzionare una serie di attività irregolari. Questa previsione attiene a delle aspettative che non sono solo di questa Amministrazione ma anche riguardano un maggior controllo del territorio e il sanzionamento di situazioni di eccesso di velocità, sosta vietata o passaggi con i semafori rossi, che parecchie persone hanno lamentato sul territorio.

Non mi dilungo sui tempi. La nostra Amministrazione ha introdotto anche in questa fase, delle variazioni di bilancio importanti che prevedono degli investimenti, investimenti che sono intesi a migliorare il verde pubblico, a migliorare l'efficienza degli edifici pubblici. Questi interventi sono arrivati un po' lunghi nel tempo comportando un importante lavoro da parte degli organi dell'Amministrazione che hanno rispettato i termini – e va il mio plauso per avere lavorato in questi termini, per potere rispettare la data del 31, per questa approvazione di bilancio. Ribadisco, non si cambia un bilancio in un giorno, ritengo che chi non capisce di bilanci avere un giorno o averne cinque, cambia poco. Il Consigliere De Luca è un esperto di bilanci pubblici avendone fatti per tanti anni. Ritengo che la sua analisi soprattutto di un peg dettagliato; la sig.ra Piazzalunga si è impegnata a offrire un file di excel fortemente leggibile, lavorando svariate ore, del proprio tempo, per rendere il più possibile leggibile questo file, che non esce così automaticamente dal gestionale previsto. Devo ringraziare la sig.ra Piazzalunga per questo lavoro e devo dire, gradirei da parte dei componenti dell'opposizione che apprezzassero il lavoro che è svolto dai componenti dell'Amministrazione. Grazie.

Sindaco: Anch'io ho due precisazioni. Sulle tempistiche ha già detto l'Assessore Schiavi. La documentazione è stata caricata sabato sera. La documentazione prevista dalla legge per i Consiglieri era prevista nei tre giorni antecedenti. Tutta la domenica tutto il lunedì e tutto il martedì. Posso convenire sul fatto che avendo fatto anche io il Consigliere di minoranza, i tre giorni sono molto pochi, per determinati argomenti, ma non c'è volontà degli uffici, anzi ringrazio anch'io la responsabile del Settore Ragioneria. Sabato sera ci siamo fermati almeno io con lei fino alle 23.30, s'è fermata ben oltre l'orario di lavoro, anche per generare un documento che Consigliere De Luca le è arrivato sì lunedì mattina, però il gestionale Maggioli (che penso lei conosca bene) non permette un'estrazione di file excel ma solo quella in un file pdf, che poi la responsabile di settore deve rielaborare completamente, per poi renderlo in excel. Alcune volte le tempistiche sono ridotte, ma la documentazione fornita al Consigliere Comunale è stata fornita completamente nei tempi tecnici previsti dal regolamento. Dopodiché le sue ulteriori richieste sono state evase lunedì mattina alle 11.53. le sue ulteriori richieste sono del tutto legittime, però la lavorazione da parte degli uffici può comportare una tempistica che può essere anche lunga ma di questo deve ringraziare chi sta negli uffici, che nel giro di poco rielabora documentazione da un sistema che spesso fornisce soltanto determinati file con determinate estensioni.

L'osservazione della Consigliere Caglioni. Non è a precisazione di quel che ha detto l'Assessore Schiavi che ha detto cose corrette. Volevo precisare: soprattutto non allarmare i cittadini. Non è che per fare quadrare le entrate di bilancio manderemo i nostri agenti con il taser in mano in ogni angolo in ogni angolo del paese. Sicuramente una previsione di 50.000 euro, lo posso già è anche anticipare, è stata fatta in quanto è in dirittura di arrivo una convenzione con Oriocenter che ci permetterà (come fa il Comune di Orio) di verificare i furbetti del parcheggio di Oriocenter, che non volendo pagare i parcheggi dell'aeroporto, occupano in modo illegittimo gli stalli di <altrui> competenza. Verificando le entrate del Comune di Orio, che fa questi controlli già da diversi anni, abbiamo stimato questo aumento che è relativo più che altro a comportamenti non corretti da parte non dei nostri cittadini, ma di altri soggetti. I cittadini di Azzano stiano sereni che la Polizia Locale è più sollecitata a fare lavori di prevenzione, per quanto riguarda i nostri cittadini e il nostro territorio, che attività sanzionatoria.

Da ultimo mi sono dimenticato prima, proprio per puntualizzare. La questione che ha sollevato il Consigliere De Luca, non è che ogni anno lei debba assommare 250.000 euro di Finser. Non voglio tornare ancora su quell'argomento. E' un argomento che ho già spiegato negli scorsi Consigli Comunali, che su questo argomento sono stati anche particolarmente accesi. Ma per specificare che questi 250.000 euro fanno parte di un atto che non consente al Comune di esigere questi importi. Tutto ciò era collegato a un aspetto relativo a una possibile violazione da parte della società Finser, su un discorso di un accatastamento dei parcheggi. Ma io penso che questa situazione come penso lei avrà visto negli atti amministrativi del Comune, a marzo è stata chiarita in modo tombale da parte del Settore Entrate di concerto con il Segretario Comunale; dove su richiesta del sottoscritto, di attivare un accertamento imu su quelle entrate, entrambi hanno convenuto e c'è la documentazione a protocollo, che un accertamento imu, un'azione nei confronti della società, sarebbe stata infondata con un ampio margine di soccombenza da parte del Comune. Pertanto lavoreremo con Finser come già stiamo lavorando, per arrivare a una modifica dell'accordo di programma, ma soprattutto considerando che la riduzione della fascia d del piano di regolamento Enac, ci viene incontro anche sotto questo aspetto; ma continuare a dire che questa Amministrazione non chiede 250.000 euro l'anno a Finser, e quindi siamo già arrivati a 500.000, è un errore; un'inesattezza, una cosa che non è sostenibile e è giusto che la gente lo sappia prima che vadano in giro voci dicendo che questa Amministrazione favorisce un operatore privato non chiedendo soldi che sono destinati al bilancio comunale.

Dichiarazioni di voto? Consigliere De Luca.

Consigliere De Luca: Due cose veloci. Prima di tutto so quali sono i documenti prodotti e come i documenti escono dal gestionale; le richieste che ho fatto non sono tali da non tenere in conto il carico di lavoro dell'ufficio. In ogni caso se quello fosse un problema, la responsabile ci ha spiegato che van bene i prodotti semilavorati che escono direttamente dal gestionale.

Seconda cosa per quest'ultimo punto, quelle cose erano talmente poco esigibili che la mia Amministrazione è riuscita a portarle a casa, nonostante come diceva lei non ci fosse nessuna normativa a conforto; e infatti è stato <ottenuto> un atto unilaterale d'obbligo, in cui la stessa Finser esprimeva, nel documento, che a fronte del fatto che i loro ritardi avevano danneggiato l'Amministrazione, si era resa disponibile a fare questo tipo di versamenti. Ma ripeto, se volete continuare su questo piano va bene. E' legittimo per cui va bene così.

Per quanto riguarda il bilancio, il mio voto sarà naturalmente non favorevole. Da quel che ho visto il bilancio è stato fatto quadrare in maniera molto approssimativa, nei mesi scorsi; e infatti adesso i nodi stanno venendo al pettine, e ora con gli assestamenti – adesso si stanno facendo, pesanti -; nessuno si aspetta ci siano degli equilibri e stravolgimenti (non me lo aspettavo neppure prima), ma siccome era stato detto che sicuramente i bilanci erano stravolti, a oggi non è avvenuto. Nessuno se lo aspettava. Come ho dimostrato in più occasioni non sto facendo un'opposizione non ragionata. Cerco di appoggiare le iniziative che penso siano positive per la comunità; ritengo che questa gestione del bilancio in questo momento, non sia l'ottimale; che porterà a disavanzi sempre maggiori soprattutto in parte corrente. Il mio voto sarà quindi negativo. Grazie.

Sindaco: Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Nessuna. Andiamo in votazione.

Presenti 11, Votanti 11, Favorevoli 9, Contrari 2 (Caglioni, De Luca), Astenuti 0.

Immediata eseguibilità:

Presenti 11, Votanti 11, Favorevoli 9, Contrari 2 (Caglioni, De Luca), Astenuti 0.

Era l'ultimo punto all'ordine del giorno. Il Consiglio Comunale si riunirà verso la prima quindicina di settembre.

Buona estate a tutti.